

Rc Auto, in Liguria tariffe in aumento e Genova è la più cara di tutte

di **Redazione**

14 Marzo 2018 - 13:48



Genova. Secondo Codacons, associazione che si occupa della difesa dei diritti dei consumatori, dopo anni di flessione - in Liguria - tornano a crescere le tariffe rc auto praticate in regione, nonostante la minore incidentalità registrata sulle strade e quindi - in teoria - i minori costi a carico delle compagnie di assicurazioni. La denuncia del Codacons prende le mosse da un rapporto elaborato dall'associazione sulla base dei dati Ivass e Istat.

Assicurare un'auto in Liguria costa oggi mediamente 436,1 euro all'anno (contro una media nazionale di 420 euro) con una crescita delle tariffe del +3% rispetto al trimestre precedente - spiega l'associazione - "Un rincaro che non appare giustificato, considerato che nella regione si è registrata una forte flessione dell'incidentalità sulle strade, con i sinistri diminuiti su base annua del -1,6%, i feriti del -2,4% e i morti addirittura del -34,8%, in base agli ultimi dati Istat disponibili e riferiti al 2016".

A livello provinciale Genova è la città dove l'Rc auto costa di più (472,7 euro), seguita da La Spezia (459,5 euro), Savona (379,9 euro), Imperia (372,7 euro), a dimostrazione delle forti differenze che si registrano all'interno della stessa regione.

Il comparto assicurativo rimane uno dei settori più delicati per i consumatori, sia perché incide in modo evidente sui bilanci delle famiglie, sia perché è assai difficile districarsi nel caos di tariffe, offerte, condizioni, contratti e clausole e far valere le proprie ragioni di fronte ai colossi assicurativi.

In soccorso degli utenti il Codacons ricorda che è ancora possibile usufruire dello “scudo legale” messo a disposizione dall’associazione: una copertura assicurativa che difende anche dalle stesse compagnie di assicurazioni, perché copre le spese per l’assistenza giudiziale e stragiudiziale, senza alcuna franchigia né numero massimo di sinistri, per controversie che includono una moltitudine di settori, tra cui telefonia, banche, energia e le stesse assicurazioni.